Tizio, agendo anche in nome del fratello Caio, stipula con Mevio un contratto preliminare di vendita avente ad oggetto un immobile di cui sono comproprietari per pari quota i due predetti fratelli. Tuttavia, una volta sopraggiunta la data stabilita dalle parti per la stipula del contratto definitivo, Tizio non si presenta dinanzi al notaio. Mevio, di conseguenza, cita in giudizio sia Tizio che Caio *ex* art. 2932 c.c., ma Caio, costituitosi in giudizio, afferma di essere all’oscuro del contratto preliminare stipulato in precedenza dal fratello.

*Quid iuris*?